

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-10-2018

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	26/10/2018	8	Consumo di suolo = Consumo di suolo e mancata prevenzione Così si moltiplicano i danni delle calamità <i>Rosario Battiato</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	26/10/2018	8	Sisma e alluvioni, Giunta regionale a Catania Via libera al Fondo contro i rischi idrogeologici <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	26/10/2018	7	Sicilia - Maltempo, la Regione interviene per i danni nelle aree archeologiche <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	26/10/2018	38	Gravina, l'ex comando dei vigili sarà sede della Protezione civile <i>Carmelo Di Mauro</i>	6
SICILIA CATANIA	26/10/2018	42	Documentate le ferite del terremoto <i>Vittorio Fiorenza</i>	7
SICILIA CATANIA	26/10/2018	43	Ipotesi dei cantieri di lavoro nei Comuni colpiti da calamità <i>Lucio Gambera</i>	9
SICILIA ENNA	26/10/2018	32	Stato di calamità e verifiche dopo il nubifragio = Verifiche e conta dei danni in case e aziende agricole <i>Marta Furnari</i>	10
SICILIA SIRACUSA	26/10/2018	32	Uila Filbi Più potere ai Consorzi di bonifica = Questi enti devono fungere da protezione civile <i>L.s.</i>	11
SICILIA SIRACUSA	26/10/2018	34	Maltempo, chiude il coc <i>Redazione</i>	12
SICILIA SIRACUSA	26/10/2018	34	Colle Tirone e antichi quartieri, riqualificazione a piccoli passi <i>Silvio Breci</i>	13
SICILIA SIRACUSA	26/10/2018	35	Confraternita Il Comune garantirà sopravvivenza <i>Co.par.</i>	14
UNIONE SARDA	25/10/2018	14	Foresta, colpe della politica <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	26/10/2018	53	Di Maio visita i territori colpiti dal terremoto <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI SICILIA ENNA	26/10/2018	51	Troina, fondi contro le frane <i>Redazione</i>	17
GIORNALE DI SICILIA ENNA	26/10/2018	51	Lo stato di calamità esteso anche a Piazza Armerina <i>Redazione</i>	18
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	26/10/2018	52	Comune, si rallenta la consegna di case ai baraccati <i>Antonio Caffo</i>	19
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	26/10/2018	19	Esercitazione della protezione civile <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	25/10/2018	1	Commemorazione 50 anno dal Sisma nella Valle del Belice - Meteo Web <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	25/10/2018	1	Maltempo e viabilità: chiuso per danni tratto della SP181 nel Catanese - Meteo Web <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	25/10/2018	1	Maltempo, alluvione in Sicilia: danneggiato "in modo significativo" il patrimonio archeologico monumentale - Meteo Web <i>Redazione</i>	23
ansa.it	25/10/2018	1	Maltempo, un patto per la ricostruzione - Sardegna <i>Redazione</i>	24
strettoweb.com	26/10/2018	1	Terremoto in Grecia, INGV: "fine allerta" tsunami sulle coste di Calabria e Sicilia <i>Redazione</i>	25
strettoweb.com	25/10/2018	1	Allerta Meteo, il capo della protezione civile: "anche con quella gialla si può morire, basta polemiche" <i>Redazione</i>	26
strettoweb.com	26/10/2018	1	Violenta scossa di terremoto in Grecia: scatta l'allerta tsunami in Sicilia e Calabria, "stare lontani da coste e spiagge" [MAPPE e DETTAGLI] <i>Redazione</i>	27
blogsicilia.it	26/10/2018	1	Paura onda anomala sulle coste del Sud Italia, allerta arancione dopo terremoto 6.8 nella notte in Grecia <i>Redazione</i>	28
cataniatoday.it	26/10/2018	1	Terremoto di magnitudo 6.8 al largo della Grecia, avvertito anche a Catania <i>Redazione</i>	29
lasicilia.it	25/10/2018	1	Due scosse di terremoto avvertite in Sicilia: epicentro in Grecia <i>Redazione</i>	30
livesicilia.it	26/10/2018	1	Forte scossa di terremoto in Sicilia Scatta anche l'allerta tsunami <i>Redazione</i>	31

## Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-10-2018

olbianotizie.it	25/10/2018	1	<a href="#">Terremoto: Federmanager-Vises, studenti e manager insieme per sviluppo</a> <i>Redazione</i>	32
palermo.repubblica.it	26/10/2018	1	<a href="#">Palermo, scoppia un incendio a Ustica e i vigili del fuoco partono da Palermo</a> <i>Redazione</i>	33
sicilia24h.it	26/10/2018	1	<a href="#">Forte terremoto in Grecia di magnitudo 6.8. Diramato l'allerta tsunami. Avvertito a Siracusa, Catania e Ragusa.</a> <i>Redazione</i>	34
grandangoloagrigento.it	25/10/2018	1	<a href="#">Maltempo colpisce zone archeologiche. La Regione interviene</a> <i>Redazione</i>	35

**Ambiente** La violenza della natura coglie impreparata l'Isola con infrastrutture vecchie o senza manutenzione

## **Consumo di suolo = Consumo di suolo e mancata prevenzione Così si moltiplicano i danni delle calamità**

[Rosario Battiato]

Ambiente Consumo di suolo Servizio a 8 La violenza della natura coglie impreparata l'Isola con nfrastrutture vecchie o senza manutenzion Consumo di suolo e mancata prevenzion( Così si moltiplicano i danni delle calamità C'è anche un deficit culturale. I geologi: "I cittadini chiedono il wi-fi in hotel, non se l'edificio è antisismic PALERMO - Gli eventi meteorologici degli ultimi mesi hanno ribadito l'ingombrante presenza del rischio idrogeologico nell'Isola, evidenziando l'impreparazione e la fragilità del territorio di fronte alle conseguenze di nubifragi, bombe d'acqua, grandinate e trombe d'aria. Nel mirino del maltempo, stando a un aggiornamento dell'inizio della settimana, diversi comuni dell'ennese, tra cui Piazza Armerina, con decine di frane e rischi anche per la popolazione: tre persone sono state salvate dai vigili del fuoco dopo il crollo del muro di una casa. Altre cinque famiglie sono state evacuate per precauzione mentre un fulmine ha colpito il capannone di un'impresa edile, innescando un incendio. A Palermo un nubifragio ha causato la caduta di alberi, mettendo a rischio auto e automobilisti e disagi sono stati registrati anche sul fronte dei trasporti. Ma gli episodi si allargano anche col coinvolgimento dell'area siracusana ed etnea. Cronaca annunciata di un territorio che fa pochissima prevenzione. L'ultimo rapporto Ispra sul rischio idrogeologico ha messo in evidenza la presenza di aree a rischio dissesto nel 90% dei comuni siciliani. Complessivamente si tratta di oltre duemila chilometri quadrati, considerando i vari livelli di pericolosità da frana e idraulica. Numeri che certificano il coinvolgimento di 120 mila persone che risiedono nelle aree con pericolosità da frana e altre 20mila in quelle a pericolosità idraulica. Ci sono inoltre 50 mila edifici potenzialmente interessati dal rischio da frana e 14mila da quello idraulico. Anche i tesori più preziosi dell'Isola sono nel mirino del dissesto, visto che ci sono 693 beni culturali a rischio nelle aree a pericolosità da frana, e non si salvano nemmeno le attività produttive che ne vedono quasi 6 mila nelle aree a rischio frana e circa 2 mila in quelle a pericolosità idraulica, strutture in cui lavorano migliaia di persone. A ribadire ulteriormente il concetto, ci ha pensato anche Fabio Tortorici, presidente della Fondazione centro studi del Consiglio nazionale dei geologi, che ha sottolineato come il "15 per cento della popolazione è residente in aree ad elevata o media pericolosità idrogeologica e idraulica, quindi con alta probabilità di alluvioni e frane" e "negli anni '50 il consumo di suolo era pari al 2,7 per cento e oggi si è passati al 7,6 per cento, ogni secondo, quindi, si consumano circa 3 metri quadrati di suolo". Secondo Tortorici, "per mettere in sicurezza le nostre infrastrutture basterebbe un 30 per cento di quanto speso per la ricostruzione". Anche se serve soprattutto la sensibilizzazione: "il 99.99 per cento dei cittadini quando prenota un hotel, domanda se è disponibile il wi-fi gratuito, ma non vuole sapere se la costruzione sia antisismica". Al futuro sembra guardare la Regione siciliana. Nelle scorse settimane, Nello Musumeci ha annunciato che ci saranno a disposizione 44 milioni di euro per interventi nelle province siciliane che necessitano di finanziamenti per interventi urgenti finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico e contro l'erosione costiera. Una somma che prevede l'apertura di 20 cantieri tra Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo e Siracusa. Rosario Battiato "Per metteresicurezza le infrastrutture basta il 30% di quanto speso per la ricostruzione" -tit\_org- Consumo di suolo - Consumo di suolo e mancata prevenzione Così si moltiplicano i danni delle calamità

## Sisma e alluvioni, Giunta regionale a Catania Via libera al Fondo contro i rischi idrogeologici

[Redazione]

CATANIA - La Giunta regioanle, presieduta da Nello Musumeci, si è riunita in via straordinaria per affrontare le emergenze scaturite dai violenti nubifragi, che hanno colpito diverse province dell'Isola, e dal terremoto nel catanese. In particolare, per quanto concerne il maltempo di questi ultimi giorni, la Giunta ha deciso di estendere anche a Piazza Annerirla, nell'Ennese, e ad Alcamo, in provincia di Trapani, lo stato di calamità - con la contestuale richiesta al governo centrale della dichiarazione di emergenza - già approvato, domenica scorsa, per alcuni dei Comuni nelle province di Enna, Catania, Ragusa e Siracusa. Nel frattempo, la Protezione civile sta chiedendo ai primi cittadini dei centri coinvolti di segnalare le priorità di intervento. A causa dei pesanti danni determinati all'agricoltura, è stata chiesta, inoltre, al ministero delle Politiche agricole una deroga che consenta di attivare interventi risarcitori, a valere sul Fondo di solidarietà nazionale, anche per i danni assicurabili. La Giunta ha approvato anche il Bando per l'assegnazione ai Comuni del Fondo di prevenzione e gestione del rischio idrogeologico. Il bando prevede l'assunzione, attraverso selezione pubblica, di laureati in Scienze geologiche o ingegneria per l'Ambiente per quegli enti locali che non abbiano tali figure nel proprio organico. Per quanto concerne, infine, il terremoto che lo scorso 6 ottobre ha colpito alcuni Comuni della zona etnea, è stato deciso di dare priorità al ripristino dei quattro edifici scolastici danneggiati a Biancavilla per consentirne una célere riapertura. I costi relativi agli interventi minimi per il ripristino delle condizioni di agibilità erano già stati quantificati, dalla Protezione civile, in circa SOOmila euro. -tit\_org-

## **Sicilia - Maltempo, la Regione interviene per i danni nelle aree archeologiche**

[Redazione]

Maltempo, la Regione interviene per i danni nelle aree archeologiche Una delle zone più colpite, quella di Mineo comprende il suggestivo sito di Rocchicella Palikè PALERMO. A seguito degli eventi meteorologici verificatisi negli scorsi giorni nella Sicilia orientale, parte del patrimonio archeologico monumentale è stato danneggiato in maniera significativa. Molte delle zone monumentali e archeologiche colpite da alluvioni e straripamenti di fiumi, non sono ancora raggiungibili. Le squadre di tecnici inviate dalle Soprintendenze raggiungeranno nelle prossime ore le zone con il supporto della Protezione civile, dei vigili del fuoco e delle Forze dell'ordine La zona più colpita, nel territorio di Mineo in provincia di Catania, comprende il sito archeologico di Rocchicella Palikè. 11 fango ha coperto alcuni ambienti del monumentale complesso architettonico del santuario dei Palici databile al secolo avanti Cristo. A seguito del pronto intervento dei tecnici della Soprintendenza dei Beni culturali etnea, guidata da Rosalba Panvini, si è constatato il danneggiamento del muro di fondo della struttura che necessita quindi di un urgente consolidamento. La Regione, su indicazione del presidente Nello Musumeci e dell'assessore Sebastiano Tusa, ha già stanziato la somma di cinquantamila euro per intervenire tempestivamente sulla preziosa struttura. La Soprintendenza ha già stilato una perizia di somma urgenza che consentirà la ripulitura dal fango, il ripristino e la messa in sicurezza nonché la collocazione di sistemi di drenaggio e deflusso delle acque per scongiurare danni futuri. "Ovviamente la priorità è quella di portare soccorso e aiuto alla popolazione, come è stato fatto - evidenzia il governatore - ma bisogna anche preoccuparsi, tempestivamente, del patrimonio culturale danneggiato. Insieme all'assessore Tusa, fin dalle prime ore, abbiamo disposto sopralluoghi nelle aree interessate dal nubifragio. Nelle zone raggiungibili, i nostri tecnici hanno già quantificato i danni, le perizie di somma urgenza sono in corso di redazione e i finanziamenti già autorizzati. Per gli altri siti, gli uffici sono in attesa delle relazioni per poi procedere speditamente alla soluzione. Molte aree demaniali di proprietà della Regione e dei Comuni sono state interessate dal maltempo, ma attualmente a causa della viabilità interrotta non si è in condizione di quantificare né l'entità dei danni né i provvedimenti urgenti da adottare. Allagamenti si sono verificati nell'area monumentale di Santa Maria la Vetere a Militello in Val di Catania e nel sito di Caratabia a Mineo. A Ramacca, le strade di accesso a Montagna e Torricella sono parzialmente crollate e quindi impercorribili. Oltre agli allagamenti, a Castel di Iudica una tromba d'aria ha divelto la tettoia di protezione delle strutture archeologiche, mentre il sito Occhiolà di Grammichele ha subito diversi crolli. Anche la Villa romana del Casale a Piazza Armerina, è stata interessata da fenomeni che hanno danneggiato le zone adiacenti. Nessun danno ai preziosi mosaici grazie ai recenti lavori di manutenzione effettuati dalla Direzione del sito, che ha già provveduto a mettere in sicurezza la zona di accesso riservata al pubblico, proteggendola con paratie di protezione per la caduta massi. L'ASSESSORE In momenti di emergenza come questi dice l'assessore Sebastiano Tusa - sento il dovere di ringraziare il personale che ha messo in campo tutte le proprie energie per mettere in sicurezza e riportare alla pubblica fruizione il patrimonio culturale. Assieme al dirigente generale del dipartimento Sergio Alessandro, siamo in costante contatto con i soprintendenti e i direttori per monitorare lo stato dei luoghi e le eventuali criticità. -tit\_org-

## **Gravina, l'ex comando dei vigili sarà sede della Protezione civile**

[Carmelo Di Mauro]

Gravina, l'ex comando dei vigili sarà sede della Protezione civile. L'immobile ex sede del comando della Polizia municipale di Gravina, sito in via Crispi, diventerà la sede della Protezione civile comunale. I tempi sono vicini perché il finanziamento regionale per il risanamento dell'edificio è stato confermato. La struttura, che era stata dichiarata inagibile, ma grazie alla disponibilità dell'assessorato regionale alle Infrastrutture guidato da Marco Falcone che ha individuato il percorso per ottenere il decreto di conferma del finanziamento - ha dichiarato il sindaco Massimiliano Giammusso - sarà presto ristrutturata. I fondi rischiavano, infatti, di non essere elargiti, in quanto erano scaduti i termini per l'utilizzo. Adesso, invece, è stata concessa una proroga sui termini per esperire la gara per l'affidamento dei lavori. Un risultato raggiunto - ha specificato ancora il primo cittadino anche grazie ai buoni uffici dell'on. Anthony Barbagallo e del presidente del Consiglio comunale Claudio Nicolosi, oltre all'impegno dei tecnici comunali del servizio Lavori pubblici e Protezione civile. E' un risultato molto importante. Questo risultato rappresenta anche un esempio di convergenza di intenti e vedute che conferisce maggior prestigio al lavoro svolto. La questione, dunque, ha avuto alla fine l'esito che il sindaco Giammusso si augurava da tempo. Abbiamo messo in moto la macchina amministrativa affinché si scongiurasse la perdita delle risorse destinate al progetto - ha spiegato il vicesindaco Rosario Condorelli che ha delegato ai Lavori pubblici - che ammontano a circa 1 milione e 115 mila euro. 11 termine per completare le procedure di progettazione e di affidamento della gara era fissato ad aprile di quest'anno. Allo stesso tempo, il progetto doveva essere adeguato al nuovo prezzario regionale per i lavori pubblici che è entrato in vigore a gennaio scorso. L'edificio ristrutturato, dunque, diverrà la sede della Protezione civile comunale e sarà quindi il centro strategico di coordinamento delle attività di prevenzione e sicurezza per cittadini, aziende e utenti. Dalla riqualificazione di un bene, nasce un'operazione virtuosa che vede convergere in un'unica base logistica rinnovata quelle forze che sono deputate a intervenire nei casi di emergenza, con maggior efficienza in termini di scambio di informazioni e di organizzazione. Per i volontari della Protezione civile di Gravina, dunque, l'anno nuovo porterà sostanziali rinnovamenti... logistici. È importante che un gruppo così motivato, per l'impegno profuso negli anni nell'ambito delle iniziative a salvaguardia del territorio, sempre pronti a intervenire in caso di calamità, abbia anche una sede adeguata al suo impegno. Si attendeva da tempo una nuova sede funzionale, attrezzata e generosa di spazi vitali per le attività concernenti la protezione civile. 11 volontari sono attualmente impegnati particolarmente nell'opera di prevenzione degli allagamenti, soprattutto in periodo in cui il perdurare dei violenti nubifragi creano seri problemi alla viabilità e non solo.

**CARMELO DI MAURO** La ristrutturazione dell'immobile resa possibile grazie alla proroga dei termini per esperire la gara per l'affidamento dei lavori concessa dalla Regione L'IMMOBILE EX SEDE DEL COMANDO DELLA POLIZIA MUNICIPALE DI GRAVINA -titolo- Gravina, ex comando dei vigili sarà sede della Protezione civile

**BIANCAVILLA. Ieri mattina i sopralluoghi dei tecnici della Protezione civile negli edifici pubblici e in alcune abitazioni**

## **Documentate le ferite del terremoto**

*Domani la visita di Luigi Di Maio nei quattro Comuni che hanno riportato danni*

[Vittorio Fiorenza]

BIANCA VILLA. Ieri mattina i sopralluoghi dei tecnici della Protezione civile negli edifici pubblici e in alcune abitazioni Documentate le ferite del terremoto Domani la visita di Luigi Di Maio nei quattro Comuni che hanno riportato danni È stata la volta dei tecnici della Protezione civile nazionale. Ieri, giornata di sopralluoghi negli edifici pubblici e in alcune abitazioni danneggiati dal sisma del 6 ottobre. In due, Sergio Sabato e Vincenzo Albanese, assieme a Riccardo Bonina e Paolo Licandri del Dipartimento regionale, hanno fatto tappa a Paterno, Santa Maria di Licodia, Biancavilla e Ragalna, mentre ad Adrano l'appuntamento è fissato per questamattina. Hanno incontrato i sindaci e i tecnici comunali. E soprattutto hanno potuto vedere e documentare le ferite provocate alle strutture dopo il sisma di magnitudo 4.6, che in alcuni casi si sono aggravate con le successive scosse. I due esperti sono stati inviati dal capo del Dipartimento nazionale, Angelo Borrelli, dopo il vertice di Palazzo Chigi tra il vicepremier Luigi Di Maio e gli amministratori dei cinque Comuni etnei. Era stato lo stesso esponente del governo Conte ad anticipare i sopralluoghi, che si aggiungono a quelli già eseguiti dal giorno dopo dell'evento sismico dai colleghi del Dipartimento regionale guidato dall'ing. Calogero Foti. Dalla relazione firmata da quest'ultimo ed indirizzata al governatore Nello Musumeci la stima dei danni calcolata è di due milioni e mezzo di euro per i soli edifici pubblici (escluso, quindi, il capitolo delle abitazioni, ancora da quantificare). Una stima preliminare così ripartita: basilica "Maria Santissima dell'Elemosina" (470mila euro), chiesa dell'Idria (170mila), scuola media "Luigi Sturzo" (170mila), plessi elementari "Guglielmo Marconi" (250mila) e "San Giovanni Bosco" (50mila) del Primo Circolo didattico ed il plesso "Grassura" (50mila) del Secondo Circolo didattico a Biancavilla, che rappresentano gli edifici maggiormente danneggiati. Da aggiungere il palazzo Ardizzone (50mila) ed il palazzo comunale (100mila) a Santa Maria di Licodia, la chiesa "Santa Barbara" (120mila) e la chiesa "Santa Maria del Carmelo" (150mila) a Ragalna, così come la chiesa di "San Pietro" (170mila), la chiesa di "Maria Santissima Assunta" (160mila) ed il convento dello "Spirito santo" (70mila euro) ad Adrano. Ma si tratta di stime preliminari. Manca dalla relazione il "paragrafo" relativo a Paterno e altri edifici pubblici con lesioni, i cui sopralluoghi sono stati effettuati non nell'immediatezza del sisma del 6 ottobre ma nei giorni successivi. È il caso, a Biancavilla, della chiesa San Gaetano (chiusa per inagibilità con ordinanza del sindaco) o della chiesa Sacro Cuore, che presenta criticità anch'essa. O ancora, a Santa Maria di Licodia, per il caso della scuola dell'infanzia di via Solferino, che ospita 80 bambini, chiusa martedì per l'ampliamento minaccioso di una crepa. Ad ogni modo, dall'incrocio della documentazione degli esperti, il governo avrà un quadro completo. Da lasciare sui tavoli rotondi e da consegnare allo stesso Di Maio, in vista della sua visita in Sicilia nei luoghi colpiti dal terremoto, ma anche in quelli devastati dal nubifragio. Il vicepremier sarà qui l'intera giornata di domani. Un'agenda fittissima, la sua, approntata dal vicepresidente dell'Ars ed esponente del M5s, Giancarlo Cancellieri. Di Maio incontrerà i primi cittadini e farà una breve tappa in ogni Comune (non oltre mezz'ora), visitando qualche chiesa o scuole inagibili. Comincerà alle 8.30 da Paterno, per poi proseguire a Ragalna, Santa Maria di Licodia, Biancavilla e Adrano. VITTORIO FIORENZA Il vicepremier il suo tour da Paterno Cresce l'attesa per l'arrivo domani, del vicepremier Luigi Di Maio, per una visita nei Comuni del Catanese e del Siracusano, colpiti in questo mese da terremoti e alluvioni. Un impegno preciso, quello di Di Maio, preso con i primi cittadini di Paterno, Biancavilla, Santa Maria di Licodia, Adrano e Ragalna, nel corso dell'incontro, avutosi ad inizio settimana a Roma. Ad accompagnarlo sarà il deputato regionale del M5S, Giancarlo Cancellieri. La visita di Di Maio comincerà da Paterno, dove il vicepremier arriverà alle 8.30 a Palazzo Alessi. Ad attenderlo ci sarà il sindaco Ni no Naso. È previsto anche un sopralluogo in alcuni edifici danneggiati dal sisma. Successivamente il vicepremier si sposterà a Ragalna per proseguire con Santa Maria di Licodia, Biancavilla ed Adrano. Poco prima delle 12 lascerà il catanese per trasferirsi nei Comuni alluvionati: Piazza Armerina, Ramacca, Palagonia, Militello in Val di Catania,

Scordia e poi nel pomeriggio la provincia di Siracusa. MARY SOTTILE -tit\_org-



## **Ipotesi dei cantieri di lavoro nei Comuni colpiti da calamità**

[Lucio Gambera]

Ipotesi dei cantieri di lavoro nei Comuni colpiti da calamità Avanza una nuova ipotesi di lavoro per disoccupati: un'altra decina di cantieri potrebbero essere assegnati ai Comuni del Calatino che hanno registrato, la scorsa settimana, calamità naturali e danni ingenti. La fattibilità dell'intervento è stata preannunciata dal presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, durante la visita nei territori più colpiti dal maltempo, a Militello, Scordia, Palagonia e Ramacca. L'atto deliberativo dovrà essere preceduto da una proroga degli adempimenti burocratici, concedendo altri 30 giorni di tempo alle amministrazioni locali. Valuterò - ha detto il governatore - la disponibilità di congrue risorse finanziarie, che dovranno essere maggiormente riservate, in futuro, ai piani di prevenzione e salvaguardia dei territori siciliani. Qualcuno ha ignorato manutenzioni e programmi, trascurando da decenni la pulizia degli alvei dei torrenti. Circa 7 milioni di euro, a maggio, sono stati previsti per la pulitura dei letti di 22 fiumi. Altri 30 saranno bonificati con un altro programma regionale e ulteriori risorse. In tema di viabilità intercomunale, inoltre, i riflettori saranno puntati sulle condizioni della Sp 16, che collega un'area del Sud Simeto a Lentini: Chiederò all'Anas - ha aggiunto il presidente - un intervento straordinario e suppletivo sul versante siracusano del tratto, dopo il fallimento dell'ex Provincia regionale di Siracusa. Molti agricoltori hanno rivendicato aiuti nelle campagne, che restano "isolate" in diverse località. Musumeci ha osservato che pure gli Enti provinciali, con il supporto di perizie tecniche e progetti comunali, potrebbero intervenire per sistemare la viabilità interna di tante contrade: Non avranno alcuna speranza, invece, i furbi dell'ultima ora: deformazioni e dissesti delle strade devono essere stati causati dalle avverse condizioni atmosferiche del 19 ottobre 2018. A Militello, intanto, proseguono senza sosta le attività di ripristino del Centro comunale di Rena Rossa, che avrebbe dovuto ospitare la sede decentrata del Dipartimento di Protezione civile. Ruspe e mezzi sono in azione per rimuovere i cumuli di rifiuti e fango che hanno stretto in una "morsa" l'annesso autoparco, causando il danneggiamento di autocompattatori e mezzi per la raccolta dei rifiuti urbani. Perdite per centinaia di migliaia di euro sarebbero state già accertate dall'impresa ecologica. Torna a "respirare" la viabilità sulla Sp 28-11 Militello-Vizzini, dalle contrade Calvario-Chiusa allo scalo ferroviario della cittadina verghiana. Rami di alberi e pietre, in uno scenario "infernale" di smottamenti e cedimenti, dalle "Case di Callàri" al km 15 dell'arteria, in contrada Salonia, sono stati rimossi da operatori e maestranze della Città metropolitana di Catania, che ha recepito i solleciti dei sindaci Giovanni Burtone (Militello) e Vito Cortese (Vizzini) per il ripristino integrale dell'arteria. Non è ancora percorribile, infine, la Sp 28-1 Militello-Scordia, che presenta crolli di muri tra i tornanti e3 della carreggiata. Prima della riapertura dell'asse, al termine dei lavori di ripristino di opere e barriere protettive, dovranno essere verificate anche le condizioni di alcuni ponti. LUCIO CAMBERA L'idea è stata espressa dal presidente della Regione Musumeci, durante la visita nei territori di Militello, Scordia, Palagonia e Ramacca. Mi riservo di valutare la disponibilità delle risorse II CENTRO E L'AUTOPARCO DI RENA ROSSA -tit\_org-

**P. ARMERINA.**

## **Stato di calamità e verifiche dopo il nubifragio = Verifiche e conta dei danni in case e aziende agricole**

[Marta Furnari]

P. ARMERINA. Stato di calamità e verifiche dopo il nubifragio A PAGINA 32 PIAZZA ARMERINA. Riconosciuto lo stato di calamità naturale per il nubifragio del 21 ottobre Verifiche e conta dei danni in case e aziende agricole PIAZZA ARMERINA. Sopralluoghi e verifiche nelle contrade prossime al centro urbano, nelle scuole e negli edifici pubblici, oltre che nelle case private colpite dal nubifragio, sono ancora in corso da parte dell'amministrazione e dei tecnici dei settori della protezione civile e dei lavori pubblici a livello comunale e regionale. Tra i sopralluoghi già effettuati quello del sindaco Nino Cammarata nella contrada Ciavarinidove si trovano alcune aziende agricole. Inoltre Cammarata con il vicesindaco Flavia Vagone, l'ingegnere capo Mario Duminuco e il responsabile della Protezione civile comunale, il geologo Mauro Mirci, si sono recati negli edifici scolastici di proprietà comunale Trinità e Luigi Capuana per verificare le condizioni dei locali. Danni ingenti alla viabilità anche nella strada che da via Ignazio Nigrelli conduce nelle contrade Piano Cannata e Piano Marino. 11 manto bituminoso è stato in più punti sollevato dalla furia delle acque meteoriche creando vistosi avvallamenti. Si tratta di due contrade dove vivono tutto l'anno parecchie famiglie e dove si trova la struttura alberghiera Torre di Renda, il cui parco ha anche subito parecchi danni. Stiamo effettuando la quantificazione dei danni - spiega Cammarata nel frattempo dalla Regione anche per Piazza Armerina il governatore Nello Musumeci ha firmato il decreto in cui si riconosce lo stato di calamità conseguente all'evento atmosferico del 21 ottobre scorso. Per avere esatta contezza le aziende agricole che hanno subito danni possono fare richiesta degli interventi di sostegno previsti dal decreto legislativo del 9 marzo 2004, da far pervenire all'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura tramite la modulistica predisposta. Come fa sapere Caty Procaccianti di "Una città per cambiare" si stanno cercando di attivare anche forme di aiuto privato per la famiglia di via Stradonello, con una bambina di 1 anno e mezzo, che è stata sgomberata dalla propria abitazione a causa della frana che ha provocato lo sfondamento delle pareti. La giovane mamma Rosaria Peri che è stata ricevuta ieri dal sindaco a Sala delle Luci ci ha detto: Abbiamo fiducia nel sindaco che ci ha garantito una soluzione. Oltre alle tre famiglie di via Stradonello altre famiglie sono state evacuate in contrada Indirizzo - Sparaguai, e in via Crispi. Per tutti il sindaco ha disposto il ricovero in strutture alberghiere della città, chi ha potuto ha preferito trovare collocazione provvisoria presso i parenti ma tutti sperano di poter tornare presto alla normalità rientrando nelle loro case dopo gli interventi di messa in sicurezza. Le ruspe hanno spalato il fango e i detriti provocati dal crollo del terrapieno di piano Sant'Ippolito. Nelle prime concitate fasi alcuni cittadini avevano ventilato ipotesi di responsabilità di AcquaEnna per la mancata pulizia delle caditoie. A tal proposito dalla suddetta società tramite il responsabile della comunicazione Gianfranco Gravina è stato precisato che: AcquaEnna non ha nessuna competenza sulle caditoie stradali e, in generale, sulle opere di raccolta e regimentazione delle acque bianche. MARTAFURNARI -tit\_org- Stato di calamità e verifiche dopo il nubifragio - Verifiche e conta dei danni in case e aziende agricole

**MALTEMPO**

## **Uila Filbi Più potere ai Consorzi di bonifica = Questi enti devono fungere da protezione civile**

*IL SEGRETARIO NAZIONALE FILBI UILA.*

[L.s.]

MALTEMPO Uila Filbi Più potere ai Consorzi di bonifica SERVIZIO PAC. 32 Maltempo? Più potere ai Consorzi di bonifica^ IL SEGRETARIO NAZIONALE FILBI UILA. Questi enti devono fungere da protezione civili Le conseguenze della violenta ondata di maltempo che sta colpendo la Sicilia e l'Italia sono l'ennesima riprova della fragilità dei nostri territori. La messa in sicurezza del Paese, il contrasto al dissesto, devono essere investimenti prioritari e i Consorzi di Bonifica possono funzionare come una vera e propria protezione civile del territorio. Ma vanno messi in condizioni di lavorare al meglio e realizzare il proprio ruolo. Lo dichiara il segretario generale Filbi Uila, Gabriele De Gasperis insieme con il segretario regionale Enzo Savarino, presente a Siracusa nel Consorzio 10 per un'assemblea degli iscritti. Gli esponenti dell'organizzazione Uil dei lavoratori dei Consorzi di Bonifica sollecitano risorse certe e una chiara cornice normativa e annunciano di avere chiesto alla Regione Sicilia un confronto urgente con le organizzazioni sindacali per condividere, in tempi rapidi, le soluzioni necessarie a garantire il dovuto sostegno economico agli Enti, il progressivo superamento della grave esposizione debitoria dei Consorzi, la definitiva chiusura di un'or mai ultradecennale stagione segnata dalle gestioni commissariali, la ripresa del turnover lavorativo e gli investimenti nelle risorse umane. È arrivato il momento - concludono Gabriele De Gasperis ed Enzo Savarino - di lasciarci alle spalle la cultura dell'emergenza per affermare quella della prevenzione e della valorizzazione dei territori. Cambiamenti - hanno aggiunto i protagonisti dell'incontro sindacale - climatici e dissesto idrogeologico impongono che, finalmente, sicurezza dei cittadini ed esigenze del mondo agricolo acquistino centralità nelle politiche del governo nazionale e regionale. La Regione metta queste strutture in condizione di lottare il dissesto idrogeologico Tutto il territorio del Sud-Est in queste settimane, infatti, è stato messo a dura prova e le campagne ne risentono ancora visto che in questi giorni è stato documentato come diversi terreni agricoli siano andati completamente rovinati a causa degli allagamenti. Ecco perché si richiede una maggiore presa di posizione da parte dei Consorzi di bonifica affinché il maltempo che certamente imperverserà ancora nei prossimi mesi tra autunno e inverno non faccia quanti più danni di come non sia avvenuto nelle settimane precedenti. D'altronde dall'agricoltura del nostro territorio passa una buona percentuale di sviluppo ed economia e la salvaguardia serve per garantire risorse e posti di lavoro come sottolineato dall'organizzazione sindacale in occasione dell'incontro svoltosi in città fra i segretari della Uila. L.S. ALLAGAMENTI Le conseguenze della violenta ondata di ma itempo che sta colpendo laSìdìlael'ttalia sono 'ennesima riprova della fragilità dei nostri territori. La messa in sicurezza del Paese.il contrasto al dissesto, devono essere investimenti prioritari e i Consorzi di Bonifica possono funzionare come una vera e propria protezione civile del territorio -tit\_org-Uila Filbi Più potere ai Consorzi di bonifica - Questi enti devono fungere da protezione civile

## **Maltempo, chiude il coc**

[Redazione]

**MALTEMPO, CHIUDE IL COC** Conclusa la fase di emergenza legata ai fenomeni idrogeologia che hanno interessato anche il comune di Carlentini, il sindaco Giuseppe Stefio ha disposto la chiusura del centro operativo comunale. A disposizione dei cittadini interessati è stato istituito lo sportello presso l'ufficio di Protezione civile per la presentazione delle istanze relative alla segnalazione dei danni causati dal nubifragio. Grazie all'attivazione del Coc e dell'unità di crisi nell'immediatezza dei fatti, il sindaco attivò tutte le risorse dell'Ente comprese quelle rappresentate dal volontariato di protezione civile. Attraverso mezzi e risorse a disposizione è stato possibile coordinare e prestare i primi interventi di soccorso. -tit\_org-

**LENTINI**

**Colle Tirone e antichi quartieri, riqualificazione a piccoli passi**

[Silvio Brecci]

LENTINI Colle Tirone e antichi quartieri, riqualificazione a piccoli passi LENTINI. L'iter per l'intervento di riqualificazione urbana del colle Tirone e degli antichi quartieri Roggio e San Paolo procede a piccoli passi. Finanziato dalla Regione con le risorse della legge per la ricostruzione dei centri colpiti dal terremoto dell'8 dicembre 1990, l'intervento costerà poco più di 5 milioni di euro. Il nuovo decreto di finanziamento a firma del dirigente generale del Dipartimento regionale della Protezione civile, emesso come si ricorderà il 12 ottobre dello scorso anno, è esattamente di 5.033.093 euro. Della riqualificazione del colle Tirone sul quale sorgono i più antichi quartieri della città - oggi in parte abbandonati dopo le frane della seconda metà degli anni Ottanta che spinsero l'amministrazione comunale dell'epoca a ordinare lo sgombero degli edifici a rischio crollo e lo sfollamento di alcune decine di abitanti - si parla da decenni. Approvato la prima volta dalla giunta nel lontano novembre del 2007, poi nel settembre del 2012, quindi ancora una volta nell'agosto del 2017 dopo alcune modifiche apportate agli elaborati in seguito all'entrata in vigore di nuove norme in materia di verifica, il progetto è stato nuovamente esitato dall'esecutivo dopo essere stato aggiornato, per la seconda volta dalla sua iniziale stesura, al nuovo prezzario regionale entrato in vigore lo scorso gennaio. Nelle scorse settimane, intanto, per poter accelerare e ultimare le procedure di esproprio dei vecchi immobili abbandonati ricadenti nelle aree interessate dall'intervento di riqualificazione urbana - espropriazione che comporterà da sola una spesa di poco più di 700 mila euro - che è ovviamente propedeutica alla esecuzione dei lavori veri e propri - l'amministrazione comunale ha affidato a un professionista esterno all'ente con le necessarie competenze l'incarico di supporto e assistenza al responsabile unico del procedimento per il completamento degli espropri già avviati. Ed ha anche, già nel settembre dello scorso anno, prorogato la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori. La riqualificazione urbana del Tirone e dei quartieri Roggio e San Paolo è, come l'ammodernamento di via Etnea (appalto già in corso) e la ristrutturazione del Comune, una delle opere più attese dalla città.

SILVIO BRECCI UNA VEDUTA DEL COLLE TIRONE - tit\_org-

**ROSOLINI**

## **Confraternita Il Comune garantirà sopravvivenza**

[Co.par.]

ROSOLIMI Confraternita Il Comune garantirà sopravvivenza ROSOLIMI. Potrà beneficiare del contributo annuale la Confraternita Misericordia. L'associazione rischiava la chiusura qualora il Comune non fosse intervenuto per contribuire alle spese essenziali sostenute dai volontari. Da anni la Misericordia è punto di riferimento della città di Rosolini per l'erogazione di servizi sociosanitari, oltre alla realizzazione di attività di volontariato e protezione civile. Per il funzionamento dei mezzi, il supporto di specialisti e per le attività essenziali l'associazione ha chiesto al comune di compartecipare alle spese sostenute dai soci. Così è stata inoltrata la richiesta al municipio per ottenere 17mila euro. I soldi non sono stati corrisposti e il direttivo dell'associazione ha incontrato l'amministrazione comunale che si è impegnata a fare il possibile per erogare i fondi richiesti. Così è stato alla Confraternita Misericordia sono stati assegnati poco più di 17mila euro quale giusto riconoscimento per ciò che rappresenta, ovvero un punto di riferimento certo ed affidabile per tutta la comunità rosolinense. CO.PAR. -tit\_org-

## Forestas, colpe della politica

[Redazione]

Scellerata e frettolosa (come la gattinà che partori gattini ciechi di toscana e popolare saggezza) fu la scelta di non dare ascolto alla Giunta Regionale: ma qualche "manina" arrivò in Consiglio a trasformare in sprovvedute certezze i dubbi sollevati da un DL entrato in Aula con questioni di legittimità (e applicabilità) del contratto di lavoro applicato ad oltre 5000 dipendenti, già pubblici, regionali da vent'anni. E le manine, si sa, possono fare danni: ne è prova Forestas, quotidianamente bloccata nella (im)possibilità di schierare i propri qualiUcatissimi uomini sui tanti fronti che la Legge Forestale le affida: protezione civile e antincendio, tutela di éiãà e fauna selvatica, gestione (anche turistica) dei beni forestali sardi (si parla molto di sentieristica e di educazione ambientale...) ma anche ricerca applicata, sughericoltura, progettazione europea, assistenza ai Comuni, símilmente a tante altre Agenzie Regionali nate poco prima: Agris, tra queste, gestisce senza patemi tanti "braccianti agricoli" sotto il contratto (perché ombrello?) regionale; "regionali" sono gli operatori del Corpo Forestale che spengono incendi spalla-spalla con gli uomini di Forestas. E allora perché tenere i 5000 dipendenti di questa unica Agenzia Regionale senza un contratto applicabile ed adeguato al loro status IL DIBATTITO di dipendenti pubblici (già tutti, senza dubbio, a libro paga di Mamma Regione)? Perché non metterli nelle condizioni di lavorare? Perché non applicargli lo stesso sistema di diritti e doveri previsto per gli altri dipendenti regionali? Non serve riesumare il Carlodi Alghero per capire che i veri "caballeros" di Forestas sono i sindacati: il contratto dell'agro-industria (dis)applicato a Forestas riserva loro quasi il triplo di permessi e dislacchi sindacali, che perderebbero se in Forestas si applicasse invece il contratto regionale (CCRL) interamente applicabile ed esigibile: a loro il contratto dell'agro-industria riserva l'esclusiva gestione di un "comparto" che non ci azzecca niente con le norme sul Pubblico Impiego. Sorpresa: i dipendenti regionali sono già il mila, ma una parte (i mila di Forestas) servono per mantenere forte i sindacati dell'agroindustria (l'assessore Spano li ha chiamati "equilibri logico-sindacali"), Quanto costano a "Mamma Regione" tutte queste inefficienze? Quanto costa mantenere "sotto l'ombrello regionale" tutti questi dirigenti sindacali dell'agro-industria? Qualcuno sostiene che non bisogna pensarci: e invece, da due anni a questa parte, eccoti la "variabile impazzita": i lavoratori di Forestas, sentendosi "regionali di serie B" e volendosi invece guadagnare la pagnotta, si ribellano al sistema (legittimo ma inefficiente e poco meritocratico) e pretendono finalmente un contratto identico a quello delle altre Agenzie: il costo (a dirlo sono gli uffici regionali) è maggiore, ma solo del 2% e non di 50 milioni (questo lo dicono i sindacati dell'agro-industria, oggettivamente in leggero conflitto di interessi). Difficile da capire? Metafora dei guardabosques ci soccorra; se mamma Regione ha un fuoristrada "ibrido" che costa 160 milioni all'anno, vai la pena spendere il 2% più per poterlo usare? Oppure la lasciamo parcheggiato? Le continue non-soluzioni han stufato lavoratori e contribuenti: si resti sul piano pragmatico, prescindendo da sindacati e partiti - prima dell'ennesima campagna elettorale. Dopo 2 anni di approfondimenti, ora la soluzione c'è: per i lavoratori ma anche per i territori. che aspettano i servizi di Forestas. SEGRETERIE REGIONALI CONFEDERDIA E SADIRS-FORESTAS -tit\_org-

## Di Maio visita i territori colpiti dal terremoto

[Redazione]

Paterno Di Maio visita i territori colpiti dal terremoto PATERNO Sabato mattina a partire dalle 8.50 il vice premier Luigi Di Maio e il capo della protezione civile nazionale Angelo Borrelli saranno in Sicilia a visitare i comuni colpiti dallo sciame sismico dei giorni scorsi. In primis saranno a Paterno, per poi spostarsi a Ragalna, Santa Maria di Licodia, Biancavilla e poi Adrano. Luigi Di Maio successivamente si recherà nei comuni alluvionati del calatino, del siracusano e dell'ennese. Intanto ieri sopralluogo da parte dei tecnici della protezione civile nazionale Sabato Sergio e Vincenzo Albanese, nei 5 comuni (Adrano, Biancavilla, Paterno, Santa Maria di Licodia, Ragalna) colpiti dal sisma dello scorso 6 ottobre e dalle successive micro scosse. I due tecnici, accompagnati dai colleghi del dipartimento regionale Paolo Licandri e Riccardo Bonina, hanno avuto modo di visionare gli edifici pubblici danneggiati dal sisma. Operatori della protezione civile che nei sopralluoghi sono stati anche coadiuvati da funzionari e amministratori comunali locali. A Paterno i controlli hanno interessato due chiese cittadine, un viadotto e una strada (Via Romiti) che a causa del terremoto è collassata in più punti. All'interno del plesso scolastico Don Milani intervento urgente per mettere delle reti sul tetto di un corridoio. A Santa Maria di Licodia visionate, oltre il Palazzo comunale e una parte del complesso di Palazzo Ardizzone, sede della biblioteca comunale, anche la scuola materna di via Solferino, chiusa da 48 ore per il formarsi di una improvvisa crepa in un muro che divide i bagni da un corridoio della scuola e per le infiltrazioni di acqua in una parte del solaio della copertura. Crepa formata proprio a seguito delle continue micro scosse registratesi nei giorni a seguire l'evento di sabato 6 ottobre. Alunni, circa 70, che saranno ricollocati dalla prossima settimana in altre scuole della città. Sempre a Santa Maria di Licodia sono oltre 250 le abitazioni private che necessitano di controlli; fino adesso su 150 edifici controllati 25 edifici sono stati dichiarati inagibili. A Biancavilla i tecnici hanno ispezionato edifici religiosi e scuole. L'assessore regionale all'istruzione Roberto Lagalla 24 ore prima aveva effettuato un sopralluogo nelle scuole danneggiate dal terremoto. (\*OC\*) -tit\_org-



## **Troina, fondi contro le frane**

[Redazione]

Il Comune chiede alla Regione un finanziamento di 1,250 milioni di euro per mitigare il rischio idrogeologico e sismico del costone roccioso del versante nord-ovest della città e realizzare una strada di collegamento fra il nuovo parcheggio a valle di via Rizza e il quartiere di Santa Lucia punto nevralgico per l'accesso all'Ireos Oasi Maria SS. Il progetto, redatto dal servizio di Protezione civile comunale, prevede la realizzazione di un muro di sostegno e di una palificata in cemento armato. -tit\_org-

**Danni del maltempo****Lo stato di calamità esteso anche a Piazza Armerina***[Redazione]*

Danni del maltempo La decisione è stata presa nell'ultima riunione della giunta regionale PIAZZA ARMERINA Esteso anche alla città dei mosaici lo stato di calamità per la bomba d'acqua che ha gravemente colpito Piazza Armerina il 22 ottobre. La decisione è stata presa dalla Giunta regionale di mercoledì che convocata dal presidente Nello Musumeci a Catania è stata dedicata, in massima parte, all'adozione di provvedimenti a tutela del territorio siciliano e proprio per questo vi ha partecipato anche il capo della Protezione civile regionale Calogero Foti. L'attestazione dello stato di calamità per Piazza Armerina significa anche la possibilità di ottenere dei fondi che la Regione richiederà al governo centrale nell'ambito della dichiarazione di emergenza, già approvato, domenica scorsa. Nel frattempo - confermano dalla Regione - la Protezione civile sta chiedendo ai primi cittadini dei centri coinvolti di segnalare le priorità di intervento. Le priorità sono solo quelle al momento perché la conta dei danni è talmente ampia che è ancora in corso assieme al monitoraggio nonostante la città sia ritornata alla normalità il 24 ottobre quando i ragazzi hanno ripreso le lezioni dopo due giorni di chiusura di tutte le scuole cittadine. Stiamo monitorando e contemporaneamente - conferma il sindaco Nino Cammarata - stiamo facendo una ricognizione dei danni. A partire dal tardo pomeriggio disadatto scorso un temporale autorigenerante ha scaricato sul territorio piazzese quantitativi ingenti di piogge, pari a più di 27 millimetri per metro quadrato in poche ore, quindi una quantità d'acqua nettamente superiore a quella caduta in tutto il mese di ottobre del 2017, quando erano caduti in totale 25,8 millimetri. I danni da subito si sono presentati ingentissimi e fra questi il crollo del muro di un'abitazione del centro, al cui interno sono rimaste bloccate tre persone. Diverse le case evacuate e diverse le auto Parla il sindaco Intanto stiamo monitorando le aree facendo pure una ricognizione travolte mentre una è rimasta impantanata, con i passeggeri a bordo, in un sottopassaggio, ma fortunatamente ne sono usciti tutti illesi. Un fulmine ha provocato il rogo all'interno di un capannone di materiali edili con fiamme altissime spente prontamente dai vigili del fuoco che sono rimasti, incessantemente, al lavoro con diverse squadre. Poi lunedì e martedì le scuole sono rimaste chiuse per facilitare le operazioni di sgombero del fango dalla sede stradale di una viabilità a pezzi con frane e smottamenti. L'evento franoso del piano sant'Ippolito - continua il sindaco Cammarata snocciolando le priorità - certamente è tra le più importanti che poi il fango è arrivato a valle nella zona dei Canali, seppellendo l'abbeveratoio. Poi c'è il problema dello Stradonello tutto il costone che stiamo monitorando e poi le contrade dove le strade hanno subito ingenti danni e poi c'è il problema del fiume Gela che è esondato. (\*CPU\*) - tit\_org-

Dopo l' incontro alla Protezione civile

## **Comune, si rallenta la consegna di case ai baraccati**

[Antonio Caffo]

Dopo l'incontro alla Protezione civile Antonio Caffo Non saranno assegnati alloggi entro fine mese ai baraccati ne bonificate le aree entro fine anno. Il no della Protezione civile nazionale alla dichiarazione di emergenza abitativa costringe il Comune a ricorrere alle procedure ordinarie del piano di Risanamento. Ieri pomeriggio riunione a Palazzo Zanca con l'Agenzia del Risanamento presieduta da Marcello Scurria. Da Roma il sindaco De Luca ha incassato un no che significa niente fondi dei 200 milioni di euro previsti e niente rispetto dei tempi assunti. Noi andremo avanti ugualmente con le procedure ordinarie - ha affermato su Facebook De Luca - significa che con i finanziamenti della legge regionale 10 del 90 acquisteremo gli alloggi nel mercato privato e realizzeremo le case da costruire, accettiamo la risposta dello Stato ma non molleremo. Il gruppo Messinacomuna vicino all'ex amministrazione Accorinti attacca: Non avverrà nessuno sbaraccamento entro il 51 di ottobre 2018, le uniche case assegnate sono quelle previste dalle azioni amministrative definite nella precedente sindacatura. Azioni che hanno portato al reperimento di nuovi fondi e alla definizione di meccanismi di crescita sociale e hanno consentito e continueranno a consentire se non verranno interrotte, ai nuclei familiari di scegliere la casa con un finanziamento a fondo perduto. Permettendo alle famiglie di avere una casa propria e soprattutto di liberarsi dalle logiche politiche clientelari dell'era pre-Accorinti, Il futuro descritto nei post del sindaco prevede di affittare case per poi assegnarle agli aventi diritto, vorremmo ricordare a tutti che questo modello, già sperimentato a Messina, è stato un vero disastro: le cosiddette case dei ferrovieri hanno creato problemi sociali e un grave peso finanziario, perché ripetere un'esperienza che quasi certamente darebbe di nuovo il via a meccanismi clientelari?. Non mi scoraggio - ha proseguito De Luca - Abbiamo messo in piedi un'impalcatura. Le risorse la Regione Siciliana ce le deve dare, quelle afferenti alla legge 10 del 90. Le pretendo e ora è arrivato il momento di stringere. (\*ACAF\*) De Luca: Noi andremo avanti ugualmente con le procedure ordinarie - tit\_org-

**BELICE**

## **Esercitazione della protezione civile**

*[Redazione]*

BELICE Si terrà oggi l'esercitazione nazionale: Belice 2018. L'importante iniziativa è promossa dalla Protezione Civile Nazionale, Protezione Civile Regionale e dal Corpo Nazionale Vigili del Fuoco. Le ultime due fasi si terranno tra i Ruderì di Poggioreale. Nell'esercitazione saranno impegnati oltre cento unità. (\*MP ) -tit\_org-

## Commemorazione 50 anno dal Sisma nella Valle del Belice - Meteo Web

[Redazione]

Commemorazione 50 anno dal Sisma nella Valle del Belice Si è concluso ieri, con un seminario per giornalisti, l'attività formativa nell'ambito delle celebrazioni del 50 anniversario del sisma che, nel 1968, ha colpito la Valle del Belice. A cura di Antonella Petris 25 ottobre 2018 - 18:04 [Terremoto-Belice] Si è concluso ieri, con un seminario per giornalisti, attività formativa nell'ambito delle celebrazioni del 50 anniversario del sisma che, nel 1968, ha colpito la Valle del Belice, organizzata dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile Siciliana, in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, tenutosi a Palermo nei locali della Presidenza della Regione Siciliana di Via Gen. Magliocco. Nel corso del seminario, aperto dal Dirigente Generale del DRPC Sicilia Calogero Foti, che ha ribadito l'importanza della comunicazione sia in fase di prevenzione che in emergenza, e da Daniele Ditta in rappresentanza dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, è stato illustrato, dal Direttore Emergenze del DPC Luigi Angelo, il sistema di protezione civile nazionale e dalla dirigente del DRPC Sicilia Teresa Maria Esposito, quello regionale. Ampio spazio è stato riservato anche al sistema di allertamento nazionale e regionale sul rischio idrogeologico e idraulico. Il dirigente del DRPC Sicilia Giuseppe Basile, responsabile del Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato della Regione Siciliana, ha illustrato le procedure per la redazione degli avvisi e guidato alla loro lettura. Due esperienze dirette di comunicazione in emergenza, sono state illustrate da componenti dell'ufficio stampa del DPC Raffaella Marcolella e Lucrezia Martinelli. L'appuntamento adesso è fissato domani mattina 26 ottobre per l'esercitazione per posti di comando nelle tre province interessate di Agrigento, Palermo e Trapani, finalizzata, in particolare, a testare la funzionalità dei centri di coordinamento. Per tale esercitazione saranno attivati i COC Centri Operativi Comunali di 25 comuni\*, i COM Centri Operativi Misti di Sciacca, Corleone e Castelvetro, i CCS Centri di Coordinamento dei Soccorsi presso le tre corrispondenti Prefetture di Agrigento, Palermo e Trapani e la SORIS Sala Operativa Regionale Integrata della Regione Siciliana. Unico scenario operativo, nella stessa mattina del 26, si svolgerà nel sito dei Ruderì di Poggioreale dove, le varie strutture operative del Sistema competenti per materia, testeranno le procedure di censimento danni, verifiche di agibilità, recupero e messa in sicurezza dei beni culturali. \* Bisacchino Contessa Entellina Montevago Santa Margherita di Belice Calatafimi Corleone Partanna Santa Ninfa Segesta Campobello di Gibellina Poggioreale Sciacca Mazara Campofiorito Giuliana Roccamena Vita Camporeale Menfi Salaparuta Castelvetro Mazara del Vallo Salemi Chiusa Sclafani Monreale Sambuca di Sicilia

## Maltempo e viabilità: chiuso per danni tratto della SP181 nel Catanese - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo e viabilità: chiuso per danni tratto della SP181 nel Catanese  
Chiusa nel Catanese la SP 181, nel tratto compreso tra la strada statale 385 e la provinciale 201. A cura di Filomena Fotia  
25 ottobre 2018 - 11:44 [alluvione-catania-sicilia-3-640x480]  
In contrada Naftia, nel territorio di Mineo, è stata istituita con ordinanza della Città Metropolitana di Catania immediata chiusura al transito della strada provinciale 181, nel tratto compreso tra la strada statale 385 e la provinciale 201. L'ordinanza è stata determinata dalle cattive condizioni del fondo stradale, che è stato danneggiato dalla recente alluvione. In attesa di realizzare interventi di manutenzione straordinaria, la strada sarà percorribile soltanto dai residenti e dai proprietari dei fondi agricoli, che potranno percorrerla ad una velocità massima di 20 chilometri orari, con divieto di far transitare i veicoli di massa superiore a 3,5 tonnellate. In caso di pioggia anche per i residenti vige il divieto di transito pedonale e veicolare. Il percorso alternativo è lungo la strada statale 385 e la strada provinciale 201. La Città Metropolitana ha dato disposizioni alla Pubblica Istruzione per collocare opportuna segnaletica. Il rispetto degli obblighi, dei divieti e delle limitazioni cui gli utenti della strada devono uniformarsi verrà verificato dagli Organi di polizia stradale di cui all'art. 12 del Codice della Strada vigente.

## Maltempo, alluvione in Sicilia: danneggiato "in modo significativo" il patrimonio archeologico monumentale - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, alluvione in Sicilia: danneggiato in modo significativo il patrimonio archeologico monumentale

Sicilia: "Molte delle zone monumentali e archeologiche colpite da alluvioni e straripamenti di fiumi, non sono ancora raggiungibili" A cura di Filomena Fotia 25 ottobre 2018 - 14:05 [alluvione-sicilia-01-640x640] A seguito degli eventi meteorologici verificatisi negli scorsi giorni nella Sicilia orientale si legge in una nota della Regione parte del patrimonio archeologico monumentale è stato danneggiato in maniera significativa. Molte delle zone monumentali e archeologiche colpite da alluvioni e straripamenti di fiumi, non sono ancora raggiungibili. Le squadre di tecnici inviate dalle Soprintendenze raggiungeranno nelle prossime ore le zone con il supporto della Protezione civile, dei vigili del fuoco e delle Forze dell'ordine. La zona più colpita, nel territorio di Mineo in provincia di Catania, comprende il sito archeologico di Rocchicella Palikè. Il fango ha coperto alcuni ambienti del monumentale complesso architettonico del santuario dei Palici databile al secolo avanti Cristo. A seguito del pronto intervento dei tecnici della Soprintendenza dei Beni culturali etnea, guidata da Rosalba Panvini, si è constatato il danneggiamento del muro di fondo della struttura che necessita quindi di un urgente consolidamento. La Regione, su indicazione del presidente Nello Musumeci e dell'assessore Sebastiano Tusa, ha già stanziato la somma di cinquantamila euro per intervenire tempestivamente sulla preziosa struttura. La Soprintendenza ha già stilato una perizia di somma urgenza che consentirà la ripulitura dal fango, il ripristino e la messa in sicurezza nonché la collocazione di sistemi di drenaggio e deflusso delle acque per scongiurare danni futuri. Ovviamente la priorità è quella di portare soccorso e aiuto alla popolazione, come è stato fatto evidenzia il governatore ma bisogna anche preoccuparsi, tempestivamente, del patrimonio culturale danneggiato. Insieme all'assessore Tusa, fin dalle prime ore, abbiamo disposto sopralluoghi nelle aree interessate dal nubifragio. Nelle zone raggiungibili, i nostri tecnici hanno già quantificato i danni, le perizie di somma urgenza sono in corso di redazione e i finanziamenti già autorizzati. Per gli altri siti, gli uffici sono in attesa delle relazioni per poi procedere speditamente alla soluzione. Molte aree demaniali di proprietà della Regione e dei Comuni sono state interessate dal maltempo, ma attualmente a causa della viabilità interrotta non si è in condizione di quantificare né entità dei danni né i provvedimenti urgenti da adottare. Allagamenti si sono verificati nell'area monumentale di Santa Maria la Vetere a Militello in Val di Catania e nel sito di Caratabia a Mineo. A Ramacca, le strade di accesso a Montagna e Torricella sono parzialmente crollate e quindi impercorribili. Oltre agli allagamenti, a Casteldi Judica una tromba aria ha divelto la tettoia di protezione delle strutture archeologiche, mentre il sito Occhiola di Grammichele ha subito diversi crolli. Anche la Villa romana del Casale a Piazza Armerina, è stata interessata da fenomeni che hanno danneggiato soprattutto le zone adiacenti. Nessun danno ai preziosi mosaici grazie ai recenti lavori di manutenzione effettuati dalla Direzione del sito archeologico, che ha già provveduto a mettere in sicurezza la zona di accesso riservata al pubblico, proteggendola con paratie di protezione per la caduta massi.

## Maltempo, un patto per la ricostruzione - Sardegna

[Redazione]

A breve Unione dei Comuni del Sarrabus, Provincia Sud Sardegna e Consorzio di Bonifica stipuleranno una convenzione per la progettazione e realizzazione delle opere necessarie per la messa in sicurezza dell'intero territorio dal rischio idrogeologico. E' quanto emerso oggi nell'incontro a Castiadas tra i diversi enti interessati per verificare gli interventi urgenti. "La Regione Sardegna regolarmente convocata oggi non era presente all'importante riunione, impedimenti sopraggiunti - scrive su Facebook il sindaco di Castiadas, Eugenio Murgioni - È vero, ma dobbiamo fare tutti quanti il massimo possibile per garantire la sicurezza ai cittadini del Sarrabus, indennizzare le persone e le attività colpite, realizzare le opere necessarie e definitive per fare in modo che il Sarrabus vada sempre più avanti". Il confronto si è chiuso con un ricordo per Nicola Campitello, il pastore di origine campana, disperso nella zona di Castiadas colpita dall'ondata di maltempo due settimane fa.



## Terremoto in Grecia, INGV: "fine allerta" tsunami sulle coste di Calabria e Sicilia

[Redazione]

26 ottobre 2018 07:53 Terremoto in Grecia avvertito in Calabria e Sicilia: il Centro Allerta Tsunami dell'INGV ha diramato il messaggio di Fine Allerta. In riferimento al terremoto magnitudo Mw 6.8 verificatosi al largo dell'isola di Zante (Grecia) alle 00:54:50 ora italiana e al conseguente messaggio di allerta maremoto diramato relativamente alle coste del Sud Italia, il Centro Allerta Tsunami dell'INGV ha diramato il messaggio di Fine Allerta, dopo avere verificato che le variazioni del livello del mare sono tornate ai livelli precedenti al sisma. [AGGIORNAMENTO] Alle 6:48 il Centro Allerta Tsunami dell'INGV ha diramato il messaggio di FINE ALLERTA, dopo avere verificato che le variazioni del livello del mare fossero tornate ai livelli di prima del terremoto. INGV terremoti (@INGVterremoti) 26 ottobre 2018

## **Allerta Meteo, il capo della protezione civile: "anche con quella gialla si può morire, basta polemiche"**

[Redazione]

25 ottobre 2018 11:46 Allerta Meteo: il capo Dipartimento della Protezione Civile risponde a una domanda sulle allerta per emergenze come maltempo o dissesto idrogeologico. Il numero delle allerta non è governabile, non si può fare polemica sul numero delle allerta. Perché con le allerta, anche gialle, si può morire, come abbiamo visto con l'episodio del Raganello. Quello che conta è invece aiutare i sindaci per diffondere le allerta, per far arrivare ai cittadini l'informazione che serve per mettere in sicurezza la propria incolumità. L'ha detto, a margine dell'assemblea nazionale dell'Anci, il capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, rispondendo a una domanda sulle allerta per emergenze come maltempo o dissesto idrogeologico. Su questo ha osservato: stiamo lavorando come dipartimento nazionale, con le Regioni e con l'Anci perché abbiamo avviato un percorso per la creazione di una piattaforma nazionale di allertamento della popolazione che in modo completamente automatizzato arrivi a tutti i cittadini, così da poter far arrivare ai cittadini le informazioni necessarie in relazione agli eventi in corso.

## Violenta scossa di terremoto in Grecia: scatta l'allerta tsunami in Sicilia e Calabria, "stare lontani da coste e spiagge" [MAPPE e DETTAGLI]

[Redazione]

[illegible]

## **Paura onda anomala sulle coste del Sud Italia, allerta arancione dopo terremoto 6.8 nella notte in Grecia**

[Redazione]

Per le coste di Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia (Ionio) allerta arancio: possibili variazioni del livello del mare inferiori a 1 metro. Si consiglia di stare lontani da coste e spiagge. Questo alert dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in seguito alla forte scossa di terremoto, di magnitudo 6,8, che ha colpito la costa occidentale della Grecia. Un'anomalia di circa 10 centimetri si è osservata al mareografo di Le Castella, in provincia di Crotone che conferma allerta tsunami arancio per le coste ioniche italiane. Si raccomanda massima prudenza nelle zone costiere e nei bacini portuali, seguendo le indicazioni delle autorità. Lo scrive in un tweet l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in seguito al violento terremoto, di magnitudo 6,8, registrato in Grecia. Nei giorni scorsi svariati terremoti sono stati registrati anche in Sicilia a iniziare da quello più forte e che ha provocato paura e danni il 6 ottobre nel catanese per il quale è stato richiesto appena due giorni fa lo stato di calamità.

## **Terremoto di magnitudo 6.8 al largo della Grecia, avvertito anche a Catania**

*[Redazione]*

Una scossa di terremoto di magnitudo 6.8 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia sulla costa occidentale del Peloponneso, in Grecia. Il sisma, registrato alle 00:54 ad una profondità di 10 km, è stato avvertito anche a Catania. La scossa è stata avvertita in gran parte del Sud Italia. L'epicentro è stato individuato a 800 chilometri di distanza dalla Sicilia. Molte le chiamate di cittadini impauriti, in particolare residenti nei piani alti degli edifici. Non si hanno notizie di danni o feriti.

## Due scosse di terremoto avvertite in Sicilia: epicentro in Grecia

[Redazione]

Due scosse di terremoto, la prima più breve, la seconda più lunga, sono statenitidamente avvertite poco prima dell'una soprattutto nella Sicilia orientale. L'epicentro del sisma è stato però non nell'Isola, ma in Grecia e precisamentenella Costa occidentale del Peloponneso dove i sismografi hanno registrato unterremoto di magnitudo 6.8 alle 00.54. Pare proprio che l'entità elevata delsisma in Grecia abbia avuto la sua eco anche in Sicilia facendo appunto tremarela terra a distanza.

## Forte scossa di terremoto in Sicilia Scatta anche l'allerta tsunami

[Redazione]

PALERMO - Una scossa di terremoto di magnitudo 6.8 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia sulla costa occidentale del Peloponneso, in Grecia. Il sisma, registrato alle 00:54 ad una profondità di 10km, è stato avvertito anche nella provincia di Ragusa. Molte le chiamate di cittadini impauriti, in particolare residenti nei piani alti degli edifici. Al momento non si hanno notizie di danni o feriti. L'epicentro del terremoto è stato localizzato nel mar Ionio, a 38 km dall'isola di Zacinto. La scossa è stata avvertita distintamente in tutto il Sud Italia, in particolare sulla costa orientale della Puglia, in Calabria, sulla costa orientale della Sicilia ma anche in Campania, con alcune segnalazioni arrivate da Napoli. In seguito alla scossa è stata dichiarata anche un'allerta tsunami. "Per le coste di Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia (Ionio) l'allerta è arancio: possibili variazioni del livello del mare inferiori a 1 metro. Si consiglia di stare lontani da coste e spiagge", avverte l'Ingv.

## Terremoto: Federmanager-Vises, studenti e manager insieme per sviluppo

[Redazione]

25/10/2018 15:18AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 25 ott. (Labitalia) - Martedì 30 ottobre, a due anni esatti dalla secondascossa che ha colpito il Centro Italia, Federmanager e Vises Onlus presentano i primi risultati del progetto 'ApprendereRiprendere'. Il progetto di educazione all'imprenditorialità di Vises Onlus, nato dalla raccolta fondi indetta da Federmanager all'indomani del sisma 2016, offre agli studenti di tre Scuole Secondarie del cratere, il Liceo scientifico Einstein in Abruzzo, l'Istituto Varnelli nelle Marche e l'ISS Rosatelli nel Lazio, la possibilità di diventare i protagonisti della ripresa e della valorizzazione dei loro territori. "Grazie alla generosità dei manager, le loro scuole - si legge in una nota - possono contare su importanti dotazioni strumentali utili ad innovare l' didattica e sul volontariato dei manager che hanno messo a disposizione le loro competenze affiancando gli studenti e accompagnandoli nella creazione di mini-imprese che producono servizi e prodotti in un'ottica di innovazione sociale e sostenibilità". Saranno presenti gli studenti e dirigenti scolastici dei 3 istituti che illustreranno le loro idee e imprese. Gli studenti di Rieti hanno scelto di creare un sapone che valorizza l'olio della Sabina, un prodotto DOP che rappresenta un'eccellenza del reatino. A Cingoli, i ragazzi del corso di studi in pasticceria, hanno recuperato antichi legumi da cui ricavare delle farine per la produzione di biscotti che mantengano viva la biodiversità del territorio. La tradizione culinaria del teramano è stata il punto di partenza per i ragazzi del liceo scientifico di Teramo, per lo sviluppo di una App che crea nuovi itinerari turistici e culturali, adatti alle famiglie e agli sportivi, per immergersi nella natura e conoscere la città. Interverranno: Stefano Cuzzilla, presidente Federmanager; Rita Santarelli, presidente Vises Onlus; Sergio Pirozzi, presidente XII Commissione Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione consiglio Regionale del Lazio. Con la partecipazione di: Giacomo Gargano, presidente Federmanager Roma, Florio Corneli, presidente Federmanager Abruzzo e Molise; Antonio Santi, presidente Federmanager Macerata, Antonello Giannelli, presidente Anp.



## Palermo, scoppia un incendio a Ustica e i vigili del fuoco partono da Palermo

[Redazione]

Fiamme al ristorante Schiticchio, non si trovano i volontari dell'isola26 ottobre 2018L'insegna del ristorante Incendio al ristorante Schiticchio di Ustica, uno dei locali storici dell'isola. L'allarme è stato lanciato intorno alle 7 del mattino, quando il ristorante è stato avvolto dalle fiamme. I vigili del fuoco di Palermo stanno partendo dalla città per raggiungere Ustica perché non si riescono, al momento, a rintracciare i pompieri volontari che prestano servizio nell'isola. Al momento restano sconosciute le cause del rogo. Il ristorante che offre piatti di pesce ha cambiato gestione da poco tempo. Tags Argomenti: Provincia Palermo Palermo ustica Protagonisti:

## **Forte terremoto in Grecia di magnitudo 6.8. Diramato l'allerta tsunami. Avvertito a Siracusa, Catania e Ragusa.**

[Redazione]

Forte terremoto in Grecia di magnitudo 6.8. Diramato allerta tsunami. Avvertito a Siracusa, Catania e Ragusa. [ff8e6dcd7184cae70f555e523e44ddf0-300x212] Una fortissima scossa di terremoto di magnitudo 6.8 è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sulla costa occidentale del Peloponneso, in Grecia. Il sisma, registrato alle 00:54 ad una profondità di 10km, è stato avvertito anche nella provincia di Siracusa, Catania e Ragusa. Molte le chiamate di cittadini impauriti, in particolare residenti nei pianali degli edifici. Al momento non si hanno notizie di danni o feriti. L'epicentro del terremoto è stato localizzato nel mar Ionio, a 38 km dall'isola di Zacinto. La scossa è stata avvertita distintamente in tutto il Sud Italia, in particolare sulla costa orientale della Puglia, in Calabria, sulla costa orientale della Sicilia ma anche in Campania, con alcune segnalazioni arrivate da Napoli. In seguito alla scossa è stata diramata anche un'allerta tsunami. Per le coste di Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia (Ionio) allerta è arancio: possibili variazioni del livello del mare inferiori a 1 metro. L'Ingv. avverte Si consiglia di stare lontani da coste e spiagge.

## Maltempo colpisce zone archeologiche. La Regione interviene

[Redazione]

Il maltempo dei giorni scorsi nella Sicilia orientale ha danneggiato un maniero significativo parte del patrimonio archeologico monumentale e archeologico. Molte zone colpite da alluvioni e straripamenti di fiumi non sono ancora raggiungibili. Le squadre di tecnici inviate dalle Soprintendenze arriveranno nelle prossime ore con il supporto di Protezione civile, vigili del fuoco e delle Forze dell'ordine. Lo rende noto la Regione Siciliana. La zona più colpita, nel territorio di Mineo in provincia di Catania, comprende il sito archeologico di Rocchicella Palike. Il fango ha coperto alcuni ambienti del monumentale complesso architettonico del santuario dei Palici databile al secolo avanti Cristo. A seguito del pronto intervento dei tecnici della Soprintendenza dei Beni culturali etnea, guidata da Rosalba Panvini, si è constatato il danneggiamento del muro di fondo della struttura che necessita quindi di un urgente consolidamento. La Regione, su indicazione del presidente Nello Musumeci e dell'assessore Sebastiano Tusa, ha già stanziato cinquantamila euro per intervenire tempestivamente sulla preziosa struttura. La Soprintendenza ha già stilato una perizia di somma urgenza che consentirà la ripulitura dal fango, il ripristino e la messa in sicurezza nonché la collocazione di sistemi di drenaggio e deflusso delle acque per scongiurare danni futuri. Ovviamente la priorità è quella di portare soccorso e aiuto alla popolazione, come è stato fatto evidenzia il governatore ma bisogna anche preoccuparsi, tempestivamente, del patrimonio culturale danneggiato. Insieme all'assessore Tusa, fin dalle prime ore, abbiamo disposto sopralluoghi nelle aree interessate dal nubifragio. Nelle zone raggiungibili, i nostri tecnici hanno già quantificato i danni, le perizie di somma urgenza sono in corso di redazione e i finanziamenti già autorizzati. Per gli altri siti, gli uffici sono in attesa delle relazioni per poi procedere speditamente alla soluzione.

Post Views: 39

Dal Web